

Feralpissalò, è il momento di cavalcare l'entusiasmo

«Sette finali per la salvezza»

• A Cremona una vittoria da grande ma domani la sfida con il Cosenza vale doppio. Zaffaroni: «Coraggio, lucidità e gambe leggere»

SERGIOZANCA

SALÒ Una sfida tra ex che vale doppio. Due punti pesantissimi nella corsa verso l'obiettivo stagionale. La Feralpissalò si prepara a ricevere il Cosenza, che ha 4 punti in più dei gardesani ed è la prima squadra in zona salvezza diretta, e sa che certi incroci non si possono sbagliare. Vincere non solo vorrebbe dire accorciare ulteriormente la distanza dalla terra promessa, ma inguaiare una diretta concorrente e trascinarla nella polvere della bagarre dopo che il Brescia nell'ultimo turno ha fatto il suo dovere castigando a domicilio i rossoblù calabresi. Tanti ex, dicevamo. Il croato Karlo Bu-



Avanti tutta Federico Bergonzi esulta dopo il gol da tre punti segnato alla Cremonese

tic, Andrea La Mantia, Antonio Luca Fiordilino e l'allenatore Marco Zaffaroni da una parte, dall'altra Michele Camporese, rimasto sul lago pochi mesi, nello scorso girone di andata. Potrebbero essere loro a lasciare il segno e ma-

gari a decidere la contesa. «Quando inizia la gara il discorso degli ex si stempera e passa in secondo piano, perché tutti si concentrano sul momento da vivere dando il massimo a livello fisico, tattico, nervoso, emotivo - le pa-

role di Zaffaroni, che ha guidato il Cosenza per 16 giornate nella seconda parte del 2021 -. Il duello con il Cosenza sarà più duro rispetto a quello di lunedì con la Cremonese. Richiederà forza e lucidità. Credo che vedremo

una partita molto tirata ed equilibrata». Le ultime tre gare in trasferta hanno dato risposte luminose, con altrettante vittorie: 2-0 a La Spezia, 3-2 a Modena, 1-0 allo Zini. Nelle quattro interne invece sono arrivate solo sconfitte: 1-2 con il Palermo, 0-1 con l'Ascoli, 1-3 con la Sampdoria, 1-2 con la regina Parma. Sarebbe il caso di riprendere a correre anche al Garilli. «Prepariamo ogni confronto nello stesso modo, la qualità delle prestazioni non varia, è sulla stessa falsariga. Poi sono gli episodi a orientare l'andamento, a determinare il risultato. Bisognerà cercare di evitare gli errori. Sarà indispensabile giocare con coraggio e intelligenza, sbagliando il meno possibile. L'aspetto emotivo poi non deve condizionarci. Quando si pensa troppo, le gambe diventano pesanti».

L'onda va calcolata

«Il successo con la Cremonese ha portato entusiasmo e ci ha dato fiducia - prosegue Zaffaroni -. Ma non c'è stato il tempo di metabolizzare l'accaduto, perché il calendario ha riservato una settimana corta e adesso stiamo già parlando del prossimo impegno. Sia noi che il Cosenza proviamo a scandire il passo. Ma vi assicuro che l'esito non è mai scontato, ogni match ha una sua storia. Bisognerà avere la lucidità di interpretare la gara senza troppi ragionamenti. I ragazzi stanno facendo uno sforzo notevole - aggiunge -. Essere sul fondo della classifica è stressante perché ci si con-

centra sugli errori da non commettere e si finisce per spendere molte energie. Ci attendono sette finali. Manca l'ultimo sforzo. Necessario dare qualcosa in più».

Il notiziario

Per quanto riguarda i singoli, Di Molfetta e Balestrero sono ai box per guai muscolari. Gli altri sono tutti disponibili. E a chi gli fa notare che lunedì allo Zini i cambi hanno migliorato la situazione, il tecnico di Saronno risponde che ormai si gioca in 16 e che le

“

«La netta differenza tra l'andamento in trasferta e quello in casa? Solo questione di episodi

“

L'aspetto emotivo non deve condizionarci, quando si pensa troppo si finisce per diventare pesanti

sostituzioni assumono un peso decisivo. A proposito degli elogi che gli hanno riservato i social, Zaffaroni assicura di «non sapere nulla, e va bene così. Non sono addentro a queste cose. E un allenatore deve accettare tutto, nel bene e nel male. Giudizi positivi e negativi fanno parte del mestiere e ormai del gioco».